Sindacato Nazionale Autonomo Difesa

Segreteria Nazionale

SNAD
Sindacato
Nazionale
Autonomo
Difesa

00185 Roma
Piazza Dante, 12 int.4
Tel. 06-77201726
Fax 06-77201728
E-MAIL:
snad.nazionale
@virgilio.it

Prot. n. 1074/S.N. Roma, 8.2.2002
(*nota a cura di Elio DI GRAZIA)*

OGGETTO: **Vertenza Difesa – lo Snad non firma il documento d'intenti sulla ristrutturazione presentato dal Sottosegretario Cicu.-**

A CONSIGLIERI NAZIONALI
SEGRETERIE INTERREGIONALI/REGIONALI
SEGRETERIE PROVINCIALI/SEZIONALI

LORO SEDI

^^^^^^^^^^^^^^^

Come i colleghi ricordano, **in data 15 gennaio 2002 questa Segreteria Nazionale ha inviato al Ministro della Difesa, On. A. Martino, una comunicazione con la quale ha dichiarato lo stato di agitazione del personale civile** sulla registrata ed **assoluta mancanza di confronto fra A.D. e OO.SS. Nazionali in merito al percorso dell'attuale fase di ristrutturazione** e sulla altrettanto **assoluta assenza di informazioni** utili al Sindacato ed ai lavoratori per comprendere gli orientamenti **governativi in merito al nuovo processo di riorganizzazione del Dicastero che, sotto forma di delega, è stato presentato in Parlamento già nel settembre del 2001.**

Sempre nella stessa comunicazione lo Snad ha richiesto un urgente incontro con la massima autorità politica del Ministero per verificare, a quel livello, la disponibilità ad un reale confronto fra le parti al fine di realizzare **un nuovo e diverso modello di ristrutturazione teso realmente a valorizzare le professionalità civili,** il tutto correlato ad **un nuovo percorso di riqualificazione professionale con risorse aggiuntive – da reperire in finanziaria** – rispetto a quelle ora in dotazione del Fondo Unico di Amministrazione, anche per affrontare in maniera coerente e possibile **il problema delle eccedenze di personale nelle ex terze e quarte qualifiche funzionali.**

Questo percorso di carattere rivendicativo – lo stato di agitazione – ha visto analoga iniziativa da parte di Cgil, Cisl e Uil della Difesa che nei loro comunicati, congiunti e di singola sigla, avevano programmato a sostegno della vertenza, manifestazioni, sit in, cortei, una grande fase di sensibilizzazione del personale civile in merito ai problemi sul tappeto.

L'incontro richiesto si è svolto in data odierna, non con il Ministro Martino ma **con il Sottosegretario di Stato alla Difesa con delega alle relazioni sindacali On. Salvatore Cicu** e, a dire la verità**, non ha portato alcun segnale di novità rispetto alla situazione in atto.**

Infatti, non **solo non si è affrontato un importante argomento inserito nell'agenda della convocazione quale quello relativo ai piani di reimpiego del personale civile, conseguenti ai processi di riordino E.I., M.M., A.M., di cui ai D. Lgs. nn. 464/97 e 214/2000, anni 2000 e 2001, ma il Sottosegretario ha presentato solo ed esclusivamente un documento di intenti, che si allega alla presente, estremamente generico e già firmato da altre OO.SS**. nel quale sono stati ancora una volta elencati i problemi sul tappeto, quasi non fossero conosciuti, ed è stata confermata la disponibilità ad una serie di confronti, come se fosse la prima volta, facendo tornare alla mente di chi scrive illustri predecessori quali il Ministro Andreatta ed il Prof. Zaragoza, il Ministro Mattarella ed il Sottosegretario Ostillio.

Questi ultimi avevano prodotto decine di documenti analoghi a quello del Sottosegretario Cicu salvo poi procedere unilateralmente o concordare con Cgil, Cisl e Uil **un processo di ristrutturazione che oggi, allo stato dell'arte, può dirsi miseramente fallito tanto che, in Parlamento, l'attuale Governo ha presentato una ulteriore fase di riorganizzazione, anche in chiave riduttiva, evidente testimonianza politica di un percorso che non ha comunque raggiunto gli obiettivi prefissati.**

La delegazione dello Snad, composta dai colleghi Di Grazia e Pittelli, preliminarmente ha richiamato **il proprio giudizio negativo sulla ristrutturazione in atto, evidenziandone i limiti e le incongruenze**, rilevando a più riprese esempi di **mancata "civilizzazione**" **degli incarichi e atti unilaterali dell'Amministrazione su processi riorganizzativi di grande interesse per il personale civile; ha richiesto al Sottosegretario un giudizio politico sulla ristrutturazione così come è stata concepita dai precedenti Governi, ha chiesto di poter redigere un nuovo documento rispetto a quello concordato con altri, ha chiesto in buona sostanza un atto di coraggio politico che il Sottosegretario Cicu non si è sentito o non ha voluto fare.**

Non sono esistite quindi le motivazioni, le ragioni per una firma dello Snad su di un documento che invece ha soddisfatto Cgil, Cisl e Uil; queste ultime evidentemente hanno riagguantato nella Difesa un tavolo negoziale su cui, però, ha pesato non tanto le sparute iniziative di protesta programmate per il personale civile della Difesa, quanto la chiusura dell'accordo con il Governo sul Pubblico Impiego.

L' accordo sul Pubblico Impiego, se pure getta le basi per il rinnovo contrattuale nel comparto, vista la sua stesura "onnicomprensiva", **forse poteva anche affrontare alcuni problemi tipici della Difesa quali ad esempio lo stanziamento in finanziaria di fondi per i passaggi interni e la progressione di carriera fra le aree o una serie maggiore di garanzie sul processo di ristrutturazione in atto ed in divenire, che avrebbero giustificato, questa volta sì, un documento tipo quello presentato dal Sottosegretario Cicu e la firma di questa Organizzazione Sindacale.**

Invece, nella Difesa, ……tanto rumore per nulla.

Rimane quindi immutato il giudizio negativo dello Snad sul processo di ristrutturazione e sulla conduzione dello stesso, ed è riconfermato l'impegno di tutta l'Organizzazione ad informare e coinvolgere i lavoratori della Difesa.

Si fa riserva di ulteriori e tempestive notizie sul prosieguo della vertenza.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

DOCUMENTO CONGIUNTO

L'Amministrazione della Difesa e le OO.SS. CGIL, CISL, UIL nel solco degli accordi a suo tempo raggiunti in tema di riforma dell'Amministrazione affermano il comune impegno ad affrontare con il metodo del confronto, nel rispetto dei reciproci ruoli, ogni futura ipotesi correttiva dell'assetto strutturale del Ministero, perseguendo, pur nella salvaguardia degli specifici interessi strategici della Difesa, l'obiettivo di evitare ricadute sociali che possano ulteriormente penalizzare aree particolarmente svantaggiate.

In tale contesto l'Amministrazione si impegna a:

- continuare nel progressivo processo di civilizzazione e potenziare le iniziative di formazione e di valorizzazione delle risorse umane;
- attivare ogni utile iniziativa per verificare la possibilità di incrementare il fondo unico di amministrazione;
- assicurare un significativo supporto all'Agenzia Industrie Difesa agevolando il raggiungimento dei suoi compiti istituzionali che sono coincidenti con gli interessi dell'Amministrazione stessa;
- dare un concreto impulso alla definizione del previsto DPCM sugli organici al fine anche di consentire il completo espletamento delle procedure concorsuali interne nonché l'avvio di procedure concorsuali esterne finalizzate alla copertura dei posti vacanti nelle professionalità medio-alte, ove non reperibili all'interno;
- dare ulteriore corso all'azione finalizzata alla rapida e definitiva soluzione della problematica relativa agli Stabilimenti di Capua e Pavia.

Le parti, infine, convengono di programmare una serie di incontri riguardanti, in particolare, i seguenti argomenti:

- disegno di legge delega sulla riforma;
- area operativa provvedimenti 2001/2002;
- processo di civilizzazione a partire dal D.M. 8 giugno 2001;
- esternizzazione;
- UU.TT.TT..

Roma, 6/02/2002

CGIL

CISL

UIL

MINISTERO DELLA DIFESA
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
On.le Salvatore CICU